

CONTROINCHIESTA

Sul caso Consip  
il cap. Scafarto  
informò Ultimo

di IURILLO E PACELLI  
A PAG. 5

ROMA

**L'inchiesta** Il maggiore Scafarto è indagato anche per aver passato atti ai Servizi segreti. I pm: "Erano per il colonnello Sergio De Caprio"

# Notizie su Consip agli 007 Gentiloni sapeva di "Ultimo"

**I messaggi WhatsApp**  
L'incontro dell'ufficiale  
a Forte Braschi:

"Ho bisogno di 5 minuti  
È nell'interesse di tutti"

» **VINCENZO IURILLO**  
**E VALERIA PACELLI**

**D**ello scambio di informazioni tra alcuni dei carabinieri del Noe e agenti dell'Aise, i servizi segreti esteri, è stata data notizia anche al presidente del Consiglio Paolo Gentiloni. I pm capitolini che indagano su Consip - in base all'articolo 118 del codice di procedura penale che prevede la possibilità di informare il governo - hanno avvisato il premier "per le valutazioni di sua competenza" di quanto sarebbe accaduto nei servizi di sicurezza sui quali Gentiloni ha mantenuto la delega.

**LA VICENDA** emerge dalla richiesta di sospensione dal servizio inoltrata dai pm nei confronti del maggiore Gianpaolo Scafarto e del vicecomandante del Noe, Alessandro Sessa. Per entrambi l'interdittiva è stata emessa e poi revocata dal gip Gaspare Sturzo per una questione procedurale: dovevano essere interrogati prima. È stato quindi fissato un nuovo interrogatorio. Scrivono i pm nella richiesta: "A seguito del

passaggio, nel marzo del 2016, dell'allora Vice Comandante del Cta (Comando Tutela Ambiente, ndr) colonnello Sergio De Caprio, all'Aise, è stato previsto e in parte attuato, (...) il passaggio all'Agenzia di altri 30 militari del Cta, fra cui alcuni impegnati nelle indagini" Consip. Sarebbero dovuti entrare nei servizi "Scafarto e il maresciallo Lombardi (estraneo all'indagine, ndr) che, come ha tenuto a sottolineare Sessa era uno dei pochissimi (quattro o cinque persone in tutto), a conoscenza dell'inizio dell'intercettazione telefonica nei confronti di Tiziano Renzi", il padre dell'ex premier indagato per traffico di influenze.

Poi i pm scrivono: "Scafarto e Sessa non escludevano che i loro militari avessero potuto dare informazioni sulle indagini al Maggiore Rajola (non indagato, ndr), transitato all'Aise". I pm aggiungono: "Si tratta di una situazione molto particolare di cui è stato informato il presidente del Consiglio per le valutazioni di sua competenza".

**IL PUNTO CENTRALE** di questa storia è ancora Gianpaolo Scafarto, che oltre ai falsi contestati viene accusato anche di depistaggio (solo in questo caso con Sessa) e di rivelazione di segreto. Era già nota una mail del 14 settembre 2016 inviata da Scafarto a un maresciallo dell'Aise con il testo "sempre per il capo". Si paventava la

possibilità che si trattasse di Sergio De Caprio, alias Ultimo, per questo trasferito nella Forestale, ma adesso a fare il suo nome sono i pm. "Le comunicazioni - è scritto nella richiesta - sono trasmesse ai militari dell'Aise per l'ulteriore inoltro al 'Capo', da identificarsi, con ogni ragionevolezza, nel colonnello De Caprio".

**TRA LE COMUNICAZIONI** tra Scafarto e 007 agli atti, c'è la mail del 3 febbraio. Quel giorno, contestualmente al deposito in Procura, Scafarto invia un'informativa Consip al maresciallo Fabio Celestino (già in servizio al Cta, poi andato a ottobre 2016 nei servizi, estraneo alle indagini). Quando è stato sequestrato il cellulare a Scafarto sono stati anche estrapolati messaggi Whatsapp sempre con Celestino. I due si scrivono il 23 dicembre 2016. *Il Fatto* aveva appena rivelato l'iscrizione del comandante generale Tullio del Sette e del ministro Luca Lotti per la fuga di notizie in favore dei vertici Consip.

**Scafarto:** Ride bene chi ride Ultimo



**Celestino:** Ahahah

Il primo marzo 2017 i due si risentono. È il giorno in cui la Procura di Roma arresta l'imprenditore Alfredo Romeo, scarcerato dopo 168 giorni tra carceri e domiciliari (è ora a giudizio per corruzione).

**Celestino:** Novità sui tempi...?

**Scafarto:** Macché. Scusami tu. E lui

**C:** Chiede sempre di te... Mi chiede che succede...? E a che ora arrivi

**S:** Digli che sono in Procura con Woodcock, Ielo e Palazzi.

I due continuano a scriversi per organizzare l'incontro.

**S:** Ho bisogno di 5 minuti. È nell'interesse di tutti

**C:** Ah mica lo vogliono fottere...?

**S:** Noooo

**C:** Ahahah grazie. Spero che siano belle notizie almeno. Venerdì per lui è impossibile... ha detto che aspetta però faccia il prima che può.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La scheda ■ LE ACCUSE

Il maggiore Gianpaolo Scafarto è indagato per alcuni falsi in un'informativa Consip, ma anche per rivelazione di segreto verso gli uomini dell'Aise e depistaggio. Solo in questo caso è iscritto anche il vicecomandante del Noe Sessa